

AZIENDA E IMPRESA

In questa lezione esamineremo i concetti di azienda e impresa utili ai fini della comprensione del tema della finanza, che trova applicazione con modalità diverse soprattutto nell'ambito di queste due entità.

Attività economica e azienda

Nel corso della sua esistenza, l'uomo deve svolgere determinate attività per procacciarsi i beni e i servizi necessari al soddisfacimento dei suoi bisogni. Queste attività costituiscono l'**attività economica**, che consiste nella produzione e nello scambio di beni e servizi con mezzi limitati e comprende l'**agricoltura**, l'**industria** e i **servizi**. L'attività economica è esercitata da soggetti quali le famiglie, le aziende, la PA, il Resto del Mondo.

L'attività economica compete alle aziende e, in particolare alle imprese. Occorre, dunque, definire l'azienda e l'impresa. Infatti, anche se nel linguaggio comune, azienda e impresa sono spesso usati come sinonimi, in realtà i due termini designano entità assai diverse. Secondo Gino **Zappa** (1879 – 1960), l'**azienda** è una "*coordinazione economica in atto, istituita e retta per il soddisfacimento dei bisogni umani destinata a perdurare*". La definizione dello Zappa contiene alcuni elementi che vanno precisati.

- 1) *Coordinazione economica in atto* indica un complesso di operazioni economiche coordinate (es. acquisto di materie prime e di semilavorati, vendita di prodotti finiti, ecc.) per il raggiungimento dello stesso scopo (lucro oppure soddisfacimento di un bisogno).
- 2) *Istituita e retta* significa che l'azienda viene costituita da un ente (istituto) che può essere una persona fisica, una società, un comune, uno stato, ecc., funziona ed è destinata a perdurare nel tempo
- 3) *Soddisfacimento di bisogni umani* è lo scopo comune (lucro oppure soddisfacimento di un bisogno) verso il quale è indirizzata l'azione degli elementi che fanno parte dell'azienda.

Sono esempi di aziende un cotonificio, un supermercato, una banca, un ospedale. Dall'esempio citato si ricava che le aziende possono essere classificate in vari modi.

Particolare interesse riveste la classificazione tra aziende di erogazione (o non imprese) e aziende di produzione (o imprese). Le **aziende di erogazione** (o non imprese), dette anche imprese non lucrative, sostengono una spesa per raggiungere i loro scopi. Così, l'ospedale sostiene le spese necessarie a garantire ai cittadini i servizi sanitari. Le aziende di erogazione possono essere variamente distinte; ne sono esempi le famiglie, le asl, i comuni, le province, le regioni, lo Stato.

A seconda delle fonti dalle quali le famiglie, in quanto aziende di erogazione, traggono i mezzi loro necessari per svolgere la propria attività, le aziende familiari possono essere:

- **Domestiche**: se conseguono tali mezzi dal lavoro di uno o più membri della famiglia;
- **Patrimoniali**: se conseguono tali mezzi dal patrimonio appartenente ai membri della famiglia (*terreni, case, titoli, ecc.*);
- **Domestico-patrimoniali**: se conseguono i mezzi necessari alla propria attività sia dal lavoro che dal patrimonio dei suoi membri.

In quest'ultimo caso, sono dette **aziende composte** in quanto l'impresa che produce il reddito e l'azienda nella quale il reddito viene speso sono così strettamente collegate che vengono considerate un'azienda sola. Sono aziende composte le aziende individuali agricole e commerciali nelle quali non è possibile separare l'azienda familiare da quella agricola o commerciale.

Le **aziende di produzione** (o imprese) hanno per scopo il profitto (o lucro) per cui sono dette anche aziende lucrative. Soddisfano indirettamente i bisogni attraverso la produzione di beni e servizi che gli individui acquisteranno successivamente per soddisfare direttamente i loro bisogni. Ricaviamo la definizione di **impresa** parafrasando l'art. 2082 del c.c. per cui l'impresa consiste "*nell'esercizio professionale di un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi*". Così, un supermercato, un cotonificio, una banca producono beni e

servizi destinati alla vendita ai consumatori finali. A loro volta, le imprese possono essere classificate in: agricole, industriali, mercantili, di trasporto, bancarie, assicurative, di servizi.

Le aziende di erogazione per spendere, cioè per erogare beni e servizi devono procurarsi i mezzi finanziari per acquisire i beni e servizi da erogare oppure conseguire un utile. In queste aziende, però, l'utile non è il fine come nelle imprese ma solo il mezzo per raggiungere lo scopo dell'azienda di erogazione. In altre parole, la differenza tra aziende di produzione e aziende di erogazione sta nello scopo: le aziende di erogazione hanno lo scopo di contribuire a soddisfare direttamente i bisogni dei soggetti che fanno parte dell'azienda stessa; al contrario, lo scopo immediato delle aziende di produzione è il lucro, cioè l'eccedenza dei ricavi sui costi.

Organi aziendali

In ogni azienda e, quindi, in ogni impresa vi sono persone che, in quanto adempiono a funzioni diverse, sono dette *organi dell'azienda*. Sono suddivisi in tre categorie:

- 1) **Organi volitivi** (o deliberativi) costituiti dalla persona o dalle persone che in azienda fa (fanno) valere la propria volontà (consiglio comunale, giunta, sindaco).
- 2) **Organi direttivi** costituiti dalle persone che sovrintendono all'attività degli organi esecutivi, assegnando loro i compiti e controllandone la realizzazione (dirigenti).
- 3) **Organi esecutivi** costituiti dalle persone che in azienda svolgono un'attività materiale o intellettuale seguendo le indicazioni ricevute dagli organi superiori (funzionari, impiegati, operai).

Soprattutto nelle imprese, l'organo direttivo a volte coincide con l'organo volitivo come nel caso dell'impresa individuale dove il proprietario dirige egli stesso la sua azienda. La distinzione delle tre categorie di organi è, quindi, tutt'altro che netta e l'attribuzione di un organo ad una categoria avviene in base alla prevalenza delle funzioni esercitate.

Gestione dell'azienda

La gestione dell'azienda comprende tre fasi e, precisamente:

- 1) L'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione di beni e servizi (**fase dell'entrata**).
- 2) La spesa per l'acquisizione (o la produzione) dei beni e servizi da erogare (**fase della spesa**).
- 3) L'erogazione dei beni e servizi agli individui che ne fanno richiesta (**fase dell'erogazione**).

Ad esempio, il comune si procura attraverso imposte, tasse, contributi ed entrate patrimoniali le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei servizi (elettorali, anagrafici, di stato civile, della pubblica sicurezza, ecc.).

Nozione di impresa e suoi elementi

Il concetto di azienda è comprensivo di quello di impresa e, dunque, l'impresa altro non è se non un particolare tipo di azienda. L'impresa consiste *"nell'esercizio professionale di un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi"* (art. 2082 c.c.), mentre per il Codice l'azienda non è altro che *"il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa"* (art. 2555).

Dalla definizione ricaviamo gli elementi della nozione di impresa, ce sono i seguenti:

- 1) **Attività economica.** È impresa l'esercizio di qualsiasi attività diretta alla produzione o allo scambio di beni o di servizi, cioè alla creazione di utilità economiche. Occorre anche che i beni prodotti siano destinati alla vendita. Considerato che non sembra di facile individuazione una categoria di imprese che si dedica allo scambio di servizi, l'espressione *"al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi"* dovrebbe essere così intesa: *"al fine della produzione di beni destinati allo scambio o di servizi oppure al fine dello scambio di beni"*.
- 2) **Professionalità.** Deve trattarsi di un'attività non saltuaria ma abituale e continua, tendente al lucro, esercitata in nome proprio.
- 3) **Organizzazione.** L'impresa presuppone la predisposizione e il coordinamento dei fattori produttivi e, quindi, un'organizzazione giuridica di persone e di mezzi con al vertice l'imprenditore. Secondo il Codice civile, *"il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa"* costituisce l'azienda (art. 2555).

Classificazione delle imprese

A seconda della **natura giuridica**, le imprese possono essere **individuali** nelle quali c'è un solo titolare (proprietario) o **collettive** nelle quali esistono più soci o persone associate. La principale categoria di imprese collettive è costituita dalle società.

Secondo l'art. 2247 del Codice civile, "con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di una attività economica allo scopo di dividerne gli utili". Il Codice disciplina i seguenti tipi di società:

- 1) Società semplice
- 2) Società in nome collettivo (s.n.c.)
- 3) Società in accomandita semplice (s.a.s.);
- 4) Società per azioni (s.p.a.)
- 5) Società a responsabilità limitata (s.r.l.)
- 6) Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.).

La società semplice è l'unica società non commerciale prevista dal Codice nel senso che può esercitare solo le attività di cui all'art. 2135. Le altre società sono dette commerciali e possono avere per oggetto l'esercizio di una o più attività elencate dall'art. 2195 dello stesso codice.

Il Codice prevede altri due tipi di società: le società cooperative e le mutue assicuratrici.

La società cooperativa è una società a capitale variabile ed a scopo mutualistico, che si occupa della produzione di beni e servizi, costituita da persone fisiche e o giuridiche al fine di soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali. A differenza delle altre società, il loro scopo principale non è la divisione degli utili. Il numero di soci è illimitato ma non può essere inferiore a nove. Possono essere a responsabilità illimitata nelle quali in caso di liquidazione coatta o di fallimento rispondono in via sussidiaria tutti i soci solidalmente e illimitatamente e a responsabilità limitata nelle quali ciascun socio risponde limitatamente alla quota conferita.

La mutua assicuratrice o società di mutua assicurazione opera nel settore assicurativo. Lo stato di socio si acquista mediante la stipula del contratto assicurativo. Lo stato sia di socio che di assicurato decadono contemporaneamente allo scadere della polizza. Non essendo una società a scopo di lucro, gli eventuali utili sono redistribuiti fra i soci. Gli utili sono convertiti in condizioni assicurative più favorevoli. La responsabilità dei soci è limitata all'ammontare del conferimento.

Secondo il tipo di **attività economica** esercitata, l'impresa può essere

- a) **Agricola**, quando ha per oggetto la coltivazione del fondo, la silvicoltura (impresa forestale), l'allevamento del bestiame, le attività connesse dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura (art. 2135 c.c.).
- b) **Commerciale**, quando esercita un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi oppure un'attività intermediaria nella circolazione dei beni oppure un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria oppure un'attività bancaria o assicurativa oppure altre attività ausiliarie delle precedenti (art. 2195 Codice civile).

Secondo la **dimensione**. Il D.M. 18 aprile 2005 distingue le imprese sulla base del numero di addetti e al volume del fatturato. L'impresa può essere *micro* (meno di 10 addetti ed un fatturato o bilancio annuo non superiore a €2 milioni i), *piccola* (fra 10 e 49 addetti ed un fatturato o bilancio annuo non superiore a €10 milioni), *media* (fra 50 e 249 addetti ed un fatturato annuo non superiore a €50 milioni e un bilancio annuo non superiore a €43 milioni), *grande* (oltre 249 addetti ed un fatturato annuo superiore a €50 milioni e un bilancio annuo superiore a €43 milioni).

Organizzazione e gestione delle imprese

In ogni impresa sono presenti persone (titolare, soci, coadiuvanti, amministratori, dipendenti, collaboratori, ecc.) e beni (edifici, impianti, macchinari, mobili e attrezzature, mezzi di trasporto, materie prime, semilavorati, prodotti finiti, ecc.), che danno vita all'organizzazione di impresa.

L'attività che gli organi dell'impresa svolgono per il raggiungimento del fine dell'impresa costituisce l'**amministrazione** dell'impresa, che si articola in tre momenti diversi: gestione, organizzazione, controllo. La **gestione** comprende le operazioni che costituiscono l'attività tipica dell'impresa (acquisti, vendite, incassi, pagamenti, ecc.). L'**organizzazione** comprende le attività rivolte alla combinazione dei fattori produttivi, alla verifica dell'andamento dei costi di produzione, all'analisi del mercato, all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo, ecc. Il **controllo** comprende le operazioni volte a verificare l'effettiva esecuzione delle attività di gestione secondo le indicazioni impartite dagli organi direttivi e volitivi.

La gestione è costituita da un complesso di **funzioni** quali la produzione, la logistica, la ricerca e sviluppo, il marketing, ecc., che costituiscono le funzioni **caratteristiche**; risorse umane, organizzazione, amministrazione, finanza costituiscono le funzioni **integrative**; sistema informativo, pianificazione e controllo costituiscono le funzioni **di supporto**.

Nell'ambito dell'organizzazione riveste particolare importanza la combinazione dei fattori produttivi (natura, lavoro, capitale, organizzazione imprenditoriale, servizi pubblici remunerati rispettivamente dal rendita, salario, interesse, profitto, tassazione) suddivisi in:

- **Fattori a utilità** (o a fecondità) **semplice** se entrano una sola volta nel processo produttivo (materie prime e sussidiarie, semilavorati, ecc.), che costituiscono il cd **capitale circolante**;
- **Fattori a utilità** (o a fecondità) **ripetuta** se entrano più volte nel processo produttivo (macchinari, mezzi di trasporto, ecc.), che costituiscono il cd **capitale fisso**.

L'organizzazione dell'impresa si basa su modelli (o sistemi) organizzativi tra i quali rivestono particolare importanza il **sistema gerarchico** (o lineare) dovuto a Henri **Fayol** (1841 - 1925) nel quale ogni organo dell'impresa ha un superiore diretto al quale rivolgersi e il **sistema funzionale** dovuto a Frederick Winslow **Taylor** (1856 – 1915) nel quale ogni organo dell'impresa può rivolgersi contemporaneamente a più organi superiori in base alle diverse funzioni che deve svolgere.

Tuttavia, nella realtà difficilmente si trovano organizzazioni rigidamente gerarchiche o esclusivamente funzionali. Per sfruttare i vantaggi che questi due sistemi comportano vengono adottati sistemi di tipo misto come il **sistema gerarchico – funzionale**. Esso presenta una distinzione tra **organi di line**, che perseguono direttamente il raggiungimento degli scopi aziendali, e **organi di staff**, che forniscono consulenza e assistenza ai primi.

L'evoluzione che ha interessato l'organizzazione aziendale ha portato all'elaborazione di nuovi sistemi basati su differenti criteri di scomposizione dell'attività aziendale, fra i quali rivestono particolare importanza il **sistema multidivisionale**, che prevede una suddivisione delle competenze per prodotto, mercato o area, e il **sistema a matrice**, che prevede responsabili per funzione e responsabili per progetto alle dirette dipendenze della direzione generale.

La gestione dell'impresa deve essere finalizzata a realizzare un:

- a) **Equilibrio reddituale**: ricavi congrui per il sostenimento dei costi relativi all'acquisizione dei fattori produttivi
- b) **Equilibrio patrimoniale**: tra investimenti e fonti di finanziamento
- c) **Equilibrio monetario**: compatibilità tra flussi di moneta in entrata e uscita ed equilibrio reddituale.

Soggetto economico e soggetto giuridico

Nelle società, riveste particolare importanza la distinzione tra soggetto economico e soggetto giuridico. Il **soggetto economico** è la persona o il gruppo di persone che è in grado di assumere in concreto le decisioni inerenti l'impresa (soci che detengono la maggioranza del capitale). Il **soggetto giuridico** è la persona giuridica che assume gli obblighi e i diritti derivanti dall'esercizio dell'impresa (società di capitali).

Nelle società di persone, che hanno autonomia patrimoniale, il socio pesa per le sue doti personali, mentre nelle società di capitali, prevale l'elemento patrimoniale. I soci delle *società di persone* hanno una responsabilità illimitata (ad eccezione dei soci accomandanti nelle s.a.s.) e rispondono con il proprio patrimonio personale delle obbligazioni sociali. Nelle società di capitali, invece, dotate di personalità giuridica, i creditori non possono rivalersi sul patrimonio personale del socio (ad eccezione dei soci accomandatari delle sapa).

Gruppo aziendale

Un insieme di due o più imprese, costituite generalmente in forma di società di capitali, giuridicamente distinte e, quindi con soggetti giuridici differenti ma dominate da un unico soggetto economico (persona fisica o persone fisiche) che controlla la **società capo – gruppo** (o **holding**), che detiene quote di capitale di altre società, cioè possiede in esse una partecipazione, costituiscono un gruppo aziendale. In tali strutture, la società capo-gruppo (o **controllante**) controlla le altre imprese facenti parte del gruppo che sono dette **controllate**. Il controllo può essere: diretto, quando la capogruppo detiene una quota di capitale della controllata; indiretto, quando, pur non possedendo una partecipazione nella controllata, la capo – gruppo la controlla in virtù dei legami esistenti tra le società del gruppo. I gruppi di imprese possono essere **economici** quando sono formati da società

legate da rapporti di partecipazione e operanti nello stesso settore di attività; **finanziari** quando sono formati da società legate da rapporti di partecipazione e operanti in settori differenti di attività.